**MARTEDÌ 06 APRILE – I SETTIMANA DI PASQUA [B]**

**«Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l’hanno posto».**

**«Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l’hai portato via tu, dimmi dove l’hai posto e io andrò a prenderlo».**

**Dall’Apostolo Giovanni Maria di Màgdala è data a noi come modello del vero discepolo di Gesù.**

**Chi è Maria di Màgdala? È Colei che va oltre le verità della Scrittura. Esse parlano di Cristo, ma non sono Cristo. Oltre tutte le verità della fede. Anche queste parlano di Cristo, ma non sono Cristo. Oltre tutti i libri di teologia e oltre tutti i dogmi della Chiesa. Queste cose dicono chi è Cristo, ma non sono Cristo,**

**Un esempio potrà aiutarci a comprendere chi è Maria di Màgdala. A cosa serve ad un uomo che conosca una intera enciclopedia che spiega in lungo e in largo, fin nei minimi dettagli, cosa è l’acqua e tutte le sue innumerevoli funzioni? La sua scienza, la sua perfetta conoscenza che forse lo potrà dissetare? La conoscenza è cosa stupenda. Ma chi dona la vita al corpo è l’acqua, non la scienza.**

**Maria di Màgdala ci dice di andare oltre la scienza, oltra la verità, oltre il dogma, oltre la dottrina. L’anima ha bisogno di dissetarsi Cristo. Ha bisogno di nutrirsi di Lui. Lui deve cercare, la sua persona. Lui deve trovare, con Lui incontrarsi, Lui vedere, Lui contemplare, Lui servire, Lui amare, Lui ascoltare che parla al nostro cuore.**

**La Chiesa applica a Maria di Màgdala il mistero che viene cantato nel Cantico dei Cantici. In questo poema dell’Antico Testamento è rivelato l’amore eterno con il quale il Signore ama l’uomo e l’amore anch’esso mai perfetto e mai completo con il quale l’uomo deve amare il suo Dio. È un amore che mai smette di cercare il suo Amato. La ricerca è senza interruzione. Neanche la beatitudine eterna la potrà mai esaudire.**

**Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato l’amore dell’anima mia; l’ho cercato, ma non l’ho trovato. Mi alzerò e farò il giro della città per le strade e per le piazze; voglio cercare l’amore dell’anima mia. L’ho cercato, ma non l’ho trovato. Mi hanno incontrata le guardie che fanno la ronda in città: «Avete visto l’amore dell’anima mia?». Da poco le avevo oltrepassate, quando trovai l’amore dell’anima mia (Ct 3,1-4a).**

**Gli Angeli non sono Gesù. A Lei gli Angeli servono perché gli rivelino dove poter trovare Gesù. Se essi non lo sanno, a Lei non interessa cosa fanno e cosa non fanno. Lei cerca Gesù. E chi non sa dov’è Gesù da Lei viene scartato. Da loro si allontana.**

**Proviamo a porre questa verità nel cuore. Ogni uomo, chiunque esso sia, serve ad un altro uomo, nella misura in cui sa dove trovare Gesù. Se l’altro non sa dove trovare Gesù, a noi non serve. Dobbiamo cercare altrove. Non possiamo sciupare il tempo con chi non sa dov’è Gesù.**

**Ma dobbiamo anche operare l’argomentazione al contrario. Io servo ad un altro uomo nella misura in cui so indicargli dov’è Gesù e anche mostrarglielo vivente ed operante nella mia vita. Se questo non lo faccio, all’altro non servo. Non porto a Gesù. Non conduco a Lui. Non mostro Lui.**

**Ecco come l’Apostolo Paolo rivela nella Lettera ai Filippesi chi è Cristo Gesù per lui: Ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore.**

**Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede:**

**perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.**

**Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch’io sono stato conquistato da Cristo Gesù (Fil 3,8-12).**

**Quando Cristo Gesù è cercato, sempre Lui si lascia trovare da chi lo cerca. Questa verità è così rivelata dal Libro della Sapienza:**

**Amate la giustizia, voi giudici della terra, pensate al Signore con bontà d’animo e cercatelo con cuore semplice. Egli infatti si fa trovare da quelli che non lo mettono alla prova, e si manifesta a quelli che non diffidano di lui (Sap 1,1-2). La ricerca di Maria di Màgdala non è stata vana.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 20,11-18**

**Maria invece stava all’esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l’uno dalla parte del capo e l’altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l’hanno posto».**

**Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l’hai portato via tu, dimmi dove l’hai posto e io andrò a prenderlo».**

**Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va’ dai miei fratelli e di’ loro: “Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro”». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.**

**Perché è obbligo per tutti cercare Gesù? Perché Gesù deve essere dato ad ogni altro uomo come sua vita, suo cuore, sua mente, sua volontà, suo desiderio, suo tutto. L’uomo vive se in Lui vive il vero Cristo. Se io ho un Gesù falso, darò sempre un Gesù falso. Donando un Gesù falso, costringo il mondo intero a vivere una vita falsa.**

**È quanto accade ai nostri giorni. Non solo noi non diamo il Gesù vero al mondo. Neanche ne diamo uno falso. Diamo al mondo delle indicazioni di pura filantropia, ignorando che l’uomo non è amore, perché Amore eterno è solo il Padre e il Padre ci colma del suo amore eterno solo nel suo Vero Figlio, Cristo Gesù, il Crocifisso che è il Risorto, il Signore che è il Mediatore della vita eterna che è il Padre e che il Padre ha dato a Cristo Gesù, perché Cristo Gesù ce ne faccia dono, per opera del suo Santo Spirito. Senza il dono di Cristo, condanniamo il mondo al non amore.**

**Chi non dona Cristo attesta di non cercare Cristo, di non amare Cristo, Attesta anche di non amare gli uomini secondo purissima verità. Come posso io affermare di amare gli uomini se li privo della vera acqua della vita che è Gesù Signore? Se indico loro delle cisterne screpolate che contengono solo fango? Se faccio questo di certo non li amo.**

**Si cerca Cristo, il vero Cristo, nella pienezza della sua verità e della sua grazia, per poterlo dare ad ogni altro uomo. Infatti non appena Maria di Màgdala trova Gesù, da Gesù è mandata perché annunci il mistero di Cristo ai suoi fratelli. Mi hai trovato? Adesso deve far sì che tutti i miei fratelli sappiamo chi sono affinché anche loro mi cerchino.**

**È tristezza infinita vedere un cristiano che non cerca Cristo, il vero Cristo, che non dona Cristo, il vero Cristo. È crocifissione del cuore vedere un cristiano che innalza il peccato a Vangelo e la stoltezza a sapienza.**

**Madre del Figlio Unigenito del Padre, aiutaci a cercare il vero Cristo per dare al mondo il vero Cristo. È il vero Cristo la vita eterna di ogni uomo.**